

→ **La Baviera** presa a modello dal dissenso siciliano

→ **Il malessere** contro il governo che prende ordini da Bossi

Il Sud agita la destra Gasparri minaccia Lombardo Nasce il Pdl-Sicilia

Foto Ansa



Clima bollente in Sicilia. Non solo per le temperature sopra i 40, anche per la politica

Berlusconi prende tempo e dà risposte burocratiche al malessere nel mezzogiorno. Dopo il no al partito del Sud spunta l'ipotesi di un Pdl siciliano federato. Sotto accusa la politica di Tremonti.

JOLANDA BUFALINI

ROMA
jbufalini@unita.it

Il giocattolo si è rotto e non si sa se qualcuno riuscirà ad aggiustarlo. E si tratta di un giocattolo da quasi due milioni di voti allo schieramento di centro-destra in Sicilia. Un serbatoio di consensi che però perde da tutte le parti e, ricordano due neo assessori del governo regionale a favore del partito del Sud, Titti Bufardeci e Michele Cimino: «non

si tratta di una cambiale in bianco».

Ma il partito del sud di cui lo sponsor principale è Gianfranco Micciché, ha avuto uno stop da Silvio Berlusconi. E una risposta alquanto burocratica dallo stato maggiore a Roma con la promessa di un documento programmatico condita dagli attacchi di Maurizio Gasparri, che se la prende con il partito di Lombardo, Mpa che non ha votato la fiducia sul ddl anti-crisi e con gli sprechi delle risorse nel Mezzogiorno.

Pezzette bagnate che non riescono a curare il malessere del mezzogiorno, costretto a fare i conti con i tagli ai fondi per le aree sottosviluppate. Malessere che produce altre iniziative.

Ieri lo strappo è venuto da un gruppo di ex forzisti e ex An come Dore Misuraca, Carmelo Briguglio,

Pippo Scalia, Fabio Granata. Riuniti in seminario a palazzo dei Normanni a Palermo hanno lanciato la terza via: non il partito del sud ma un Pdl siciliano federato. Il modello è un po' quello della Cdu bavarese.

TRE TAVOLI

Il primo problema è quello del patto di ferro stretto dal governo con la Lega. «Bisogna fare sentire la nostra voce con una formazione politica che parta dal basso», dice Carmelo Briguglio, deputato Pdl. E Fabio Granata, che con il suo governo ha diversi contenziosi aperti, visto che protesta anche per i tagli al Fus, chiede uno «statuto speciale per il Pdl siciliano». Con i ministri economici, Tremonti e Scaiola, decisamente nordisti, i seminaristi di palazzo dei Normanni gettano un ponte verso Micciché e Stefania Prestigiaco, «lavoriamo insieme», dicono. E ottengono la benedizione di un altro esponente di An di fede finiana, Adolfo Urso, vice-ministro all'economia per il quale «l'iniziativa è costruttiva e va nella direzione giusta».

Il secondo problema è quello del governo siciliano. Lombardo è riuscito a varare una giunta lasciando l'Udc all'opposizione. L'Udc in Sicilia ha il volto di Totò Cuffaro, una delle facce meno presentabili e spendibili, in un programma che si dice di rinnovamento. Ma anche una fabbrica di voti in libera uscita. Insomma, il Lombardo bis poggia su basi fragili, tanto che qualche giorno è stato eletto presidente della commissione sanità dell'assemblea regionale il Pd Pippo Laccoto (la maggioranza si è spaccata ed è passato il candidato dell'opposizione).

Il terzo problema è quello degli equilibri interni. I proconsoli Pdl in Sicilia sono Giuseppe Castiglione - legato al ministro Alfano - e Domenico Nania. Hanno dovuto inghiottire il boccone del Lombardo bis, di cui avevano chiesto l'azzeramento. Ora tacciono e sembrano annaspere di fronte a un malessere che tutti, anche nell'opposizione, riconoscono come reale e che ha prodotto un fermento che si estende alla Puglia e alla Campania e che promette di battaglia anche sul piano nazionale. ♦

 **IL LINK**

IL SITO DELL'ASSEMBLEA SICILIANA
www.ars.sicilia.it

Brevi

POMIGLIANO D'ARCO (NA) Rapinatori di coppiette uccisi da guardia giurata

Volevano rapinare una coppietta di fidanzati, nel cuore della notte, in una strada isolata di Pomigliano D'Arco, in provincia di Napoli. Volevano farlo con una pistola a salve, ma in tutto e per tutto simile ad un'arma vera. Invece sono rimasti vittime del loro stesso piano: uccisi da una guardia giurata che, alla rapina, ha reagito. Un vigilante di 28 anni che è scappato per una notte intera per poi costituirsi, in lacrime, ai carabinieri. Ai militari, sotto shock, il giovane ha confermato che Sebastiano De Falco, 22 anni di Castello di Cisterna, pregiudicato, e Pietro Tramontano 20 anni, anche lui di Castello di Cisterna, incensurato, la scorsa notte avevano tentato di rapinarlo.

SAVONA

Bimba di 18 mesi annega nella fontana dell'hotel

Una bambina di un anno e mezzo di Milano è morta annegando in una fontana dell'albergo «Il Melograno» a Spertorno, nel ponente savonese, dov'era in vacanza con la famiglia. Secondo la ricostruzione, mentre i genitori stavano cenando, la bimba per gioco si sarebbe infilata in una vasca profonda circa cinquanta centimetri, nascosta da una siepe, dove in pochi istanti è annegata. La piccola è stata trovata quando ormai era già riversa a faccia in giù. Inutili i tentativi di rianimarla. La bimba è deceduta all'ospedale San Paolo di Savona. Sul tragico incidente stanno indagando i Carabinieri, ma fino ad ora pare non siano emerse responsabilità imputabili a terzi.

GAETA

Famiglia investita, muore una bambina di 5 anni

Una bambina è morta dopo essere stata investita da un'auto venerdì sera intorno alle 23 a Gaeta, in provincia di Latina, mentre attraversava la strada insieme a sua madre e al fratellino. Alla guida dell'auto un giovane albanese, che probabilmente a causa dell'alta velocità ha perso il controllo del mezzo andando a sbattere prima contro tre auto in sosta e poi investendo la famiglia. La bimba, deceduta ieri mattina, era stata trasferita in gravi condizioni all'ospedale Bambino Gesù di Roma. La madre e il fratellino ricoverati all'ospedale di Formia non sono in gravi condizioni. Sulla vicenda indagano i carabinieri.